

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N. 172

15 Febbraio 1952

DALLE DIOCESI ITALIANEADRIA.=

Avendo rilevato un progressivo peggioramento del contenuto del settimanale umoristico romano CALANDRINO, e l'indulgenza usata nei suoi confronti dalla magistratura, la quale, malgrado varie denunce sperte, non ha mai ritenuto di disporre il sequestro promuovendo l'azione penale, il Segretariato Centrale si è rivolto ad alcuni Segr.ti diocesani, segnalando l'opportunità di una particolare vigilanza sul giornale in questione, per denunciare alla Procura di Roma i numeri che appaiono moralmente più gravi. Come l'esperienza insegna, infatti, è da sperare che il magistrato, pressato da varie parti, si convinca della incriminabilità del CALANDRINO, il quale offende palesemente il sentimento morale della maggioranza del pubblico; mentre a nulla rileva che si tratti di materia umoristica, come talora si è assunto da parte di chi nel timore di una rappresaglia satirica, non ha ritenuto di prendere provvedimenti repressivi.

La segnalazione è stata rivolta ai Segretariati diocesani di Adria, Casale Monferrato, Catania, Ferrara, Bologna e Verona, oltre a quello di Venezia che ha rilevato esso stesso lo sconcio del CALANDRINO.

AGRIGENTO.=

L'Assemblea annuale dell'A.C. della diocesi di Agrigento, su proposta del Presidente delle Associazioni Uomini, ha votato il 14 Ottobre 1951 un ordine del giorno auspicante una migliore difesa dei fanciulli dalla cinematografia corrottrice. L'o.d.g. è stato trasmesso a varie autorità civili della Regione e del Governo italiano. Il Segr.to Centr., preso atto del contenuto di tale o.d.g., ha sottolineato l'opportunità - a parte il possibile perfezionamento delle leggi vigenti in materia - di promuovere una più rigorosa applicazione delle disposizioni attuali, sia per quanto riguarda l'operato della Commissione governativa di revisione competente a disporre per certe pellicole il divieto ai minori degli anni 16, sia per quanto riguarda l'obbligo della indicazione, sugli avvisi al pubblico, che il film annunciato dalla pubblicità è vietato come sopra, nonchè per ciò che concerne la responsabilità dei gestori che consentono ai minori l'ingresso nelle loro sale, malgrado vi si proiettano un film colpito dal divieto stesso.

ANDRIA.=

La Giunta diocesana dell'A.C., su proposta del locale Segretariato Moralità, ha votato un o.d.g. - inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministro dell'Interno, - per deplorare come dalla Commissione governativa di revisione sia stato concesso il nulla osta per la proiezione del film ULTIMO INCONTRO, del quale si chiede una revisione in appello per il taglio di quanto appare più grave.

Il Segr.to Moralità di Andria propone inoltre un Convegno regionale dei Segr.ti pugliesi, anche al fine di stabilire fra di essi un centro di coordinamento per la azione da svolgere nell'ambito regionale.

APUANIA.=

Circa la passata stagione estiva, il locale Segr.to informa che la P.S. ha svolto una certa vigilanza per il rispetto della Ordinanza emessa dalla Questura per disciplinare il soggiorno, anche se non sempre con rigore.

Non è mancato tuttavia un attacco sulla stampa contro il "moralismo" sulle spiagge; vi dedicava un articolo LA NAZIONE, intitolando "Si sequestrano i costumi e la gente abbandona la zona"; rispondeva il settimanale diocesano VITA APUANA.

AVELLINO.=

Il Direttore del locale Segr.to sta curando la organizzazione con la ricerca di nuovi collaboratori.

BOLOGNA.=

Oltre ad un favorevole commento dell'AVVENIRE D'ITALIA (N.34 del 9/2/52) per la istituzione della Commissione per i manifesti presso il Ministero dell'Interno, il Segr.to di Bologna ha inviato direttamente il suo ~~plano~~ al Ministro Scelba. Nello stesso tempo lo stesso Segr.to ha inviato al Questore di Firenze una protesta per la concessa autorizzazione all'affissione del manifesto del film IL CANE DELLA SPOSA, apparso sconveniente.

Il Direttore del Segr.to diocesano per la Moralità ha svolto interessamento presso il Centro Cattolico Cinematografico perchè sia data adeguata pubblicità al significato della nuova sigla "S" (sconsigliabile), da poco introdotta nei giudizi del C.C.C. A Bologna si vorrebbe pubblicare, per un certo periodo di tempo, una illustrazione di tale significato in calce alle valutazioni C.C.C. sull'AVVENIRE D'ITALIA.

Una cospicua relazione è stata redatta e distribuita dal Direttore del Segretariato Moralità circa il lavoro svolto nell'anno 1950-51. Dopo aver premesso un elogio per l'opera prestata dall'Unione Donne e dalla Giov.Femm.le in questo campo di apostolato, la Relazione rileva l'"assenza completa che il Segretariato ha trovato nelle altre branche". Si diffonde quindi nei vari settori accennando ai Costumi balneari, alle cartoline illustrate con figure indecenti, ai calendarietti profumati oscenamente illustrati, alle scatole dei fiammiferi con figurazioni sconvenienti, alla prostituzione, alla delinquenza minorile, al Cinema, all'esposizione di fotografie in negozi e Mostre fotografiche, ai manifesti murali, alle riviste teatrali e alla stampa, a proposito della quale si sono svolti vari passi, oltre che presso i responsabili dei giornali, anche presso la Procura di Bologna, che però si è dimostrata molto poco sensibile in materia, e presso altre Procure delle città di edizione. Nulla invece si è potuto fare, e neppure tentare, nel campo delle riviste teatrali per mancanza di mezzi e di collaboratori.

BRESCIA.=

Il Direttore del locale Segr.to ha promosso una campagna di stampa sulla moralità dei manifesti e una inchiesta sul "pudore"; largo spazio è stato dedicato al riguardo dal settimanale diocesano LA VOCE DEL POPOLO, in vari numeri, ove sono apparsi articoli e risposte alla inchiesta.

CASALE MONFERRATO.=

Molto grave si presenta il problema degli spettacoli di rivista, ove, fra l'altro, la cosiddetta "passerella" è divenuta ormai consueta. Il Segr.to Centrale, sottolineando la gravità e l'urgenza di questo problema, veramente cruciale in questo momento, ha rilevato che in pochissimi centri i cattolici agiscono per un miglioramento di questo spettacolo, o per lo meno per evitarne il peggioramento. Ne consegue che, invocando l'assenza di reazione altrove, i responsabili riescono a far ritenere oramai accettate certe forme anche molto sconvenienti assunte da tali spettacoli.

Al Segr.to di Casale, che intende sporgere denuncia contro la NUOVA ENCICLOPEDIA SESSUALE di Schmidt (ed. Curcio), il Segr.to Centr. ha fornito varie indicazioni. Oltre quella di indirizzare la denuncia direttamente al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma - luogo di edizione - si è suggerito di fare riferimento alla condanna emessa da questo Tribunale a carico del Curcio, editore di IGIENE DELLA VITA SESSUALE, tratto appunto da quella Enciclopedia, e giudicato contrario al buon costume. Si è anche fornita, insieme ad altre sentenze utili, la massima della Cassazione in data 25/10/49: "Anche la riproduzione di opere d'arte può costituire il reato di cui al 528 c.p. quando sia avvenuta a scopo di eccitamento dei sensi". La ENCICLOPEDIA è infatti disseminata di tali riproduzioni, scelte fra quelle di pitture famose, ma tuttavia raffiguranti nudi femminili moralmente pericolosi.

Come già accennato (v. ADRIA), si è segnalata la immoralità del settimanale CALANDRINO, per la denuncia dei numeri che appaiono più gravemente offensivi.

#### CATANIA.=

Anche a Catania è stato segnalato il settimanale CALANDRINO.

#### CIVITAVECCHIA.=

A richiesta del Delegato Vescovile, il Segr.to Centr. ha precisato che non esiste una disposizione di legge che vieti di tenere pubblici balli entro un raggio di 100 metri dalle Chiese. Assunte informazioni presso le Autorità competenti, si è accertato che, in linea di massima, la pubblica sicurezza, nel concedere la licenza per detti balli, tiene presente che essi non debbano in alcun modo disturbare il culto e pertanto, nei grandi centri, la distanza dei balli dalle Chiese si pretende almeno di un centinaio di metri.

#### FERRARA.=

Sulla opportunità di particolare vigilanza su CALANDRINO è stata richiamata anche l'attenzione del direttore del Segr.to di Ferrara.

#### FIRENZE.=

In occasione di una Mostra della stampa per ragazzi organizzata dalla Gioventù Maschile di A.C. di Firenze, si desidera citare, a titolo di ammonimento, la situazione della delinquenza minorile in Italia. Il Segr.to Centr. ha fornito i dati desiderati al Presidente diocesano della GIAC di Firenze, dai quali si desume che, al 31 Dicembre 1950 i minorenni in attesa di giudizio, condannati o sottoposti a misure di sicurezza erano, in totale, 45.145; alla stessa data, i minorenni presenti in "Istituti per minori" (Istituti di osservazione, Case di rieducazione, Riformatori giudiziari, Sezioni carcerarie, Sezioni penali) erano 7.592, di cui 6.571 in case di rieducazione, 579 in Istituti di osservazione, 201 in Riformatori giudiziari, 204 in Sezioni Carcerarie e 37 in Sezioni penali. Su un totale di 14.721 reati denunciati alle Procure presso i Tribunali per minorenni nel 1949 quelli commessi contro la moralità pubblica e il buon costume risultavano 386; nel 1950, su 11.371 reati denunciati, quelli contro la moralità pubblica e il buon costume crebbero a 427.

Il Segr.to Centr. ha inoltre segnalato un significativo brano del discorso tenuto dal Procuratore Generale della Corte di Cassazione all'inaugurazione dell'anno giudiziario, lo scorso gennaio: "...Circa i delitti dolosi è confortante la continua diminuzione dei più gravi; non è invece sensibile la flessione della delinquenza minorile... Occorre intensificare la provvida attività dei centri di rieducazione e favorire la costituzione di centri di assistenza sociale come quelli che funzionano tanto utilmente in alcune città italiane, dalle qu

li le altre potrebbero prendere esempio.

I fanciulli sono i più preziosi elementi della società; bisogna avere di essi la massima cura; istruirli ed educarli nel senso più completo della parola sottraendoli ad ogni malefica influenza derivante talvolta anche da stampe o cinematografie che costituiscono, per l'eccitamento alla immoralità e alla disonestà, un notevole incentivo al delitto. Bisogna predisporre questi ragazzi, con oculata preparazione spirituale, a divenire gli uomini responsabili di domani..."

Tali affermazioni, provenienti da un'altissima autorità dello Stato, potranno proficuamente essere portate a conoscenza dell'opinione pubblica, per richiamarne l'attenzione sull'importanza del problema e l'urgenza di risolverlo radicalmente.

#### GENOVA.=

Il 3 Febbraio si è tenuto l'annunciato convegno diocesano per la Moralità. Una relazione è stata dedicata alla "esposizione e commento del Discorso del Santo Padre alle ostetriche", e un'altra a "La famiglia e la morale"; sono stati inoltre trattati e discussi problemi organizzativi dei Segretariati Parrocchiali per la Moralità.

#### LIVORNO.=

In merito a quanto riferito nella Relazione n.170 (pag.3), il Segr.to di Livorno ha precisato che il comico CAMIA non è stato arrestato per "improvvisazioni oscene non contenute nel copione", bensì per resistenza e offesa a pubblico ufficiale. Infatti, benchè già diffidato per improvvisazioni oscene, "continuava a tenere lo stesso contegno sulla scena e, richiamato nuovamente all'ordine, rispondeva scorrettamente anche al funzionario".

Benchè non si sia riusciti a provocare l'ordine di sequestro da parte del Procuratore della Repubblica di Livorno, per alcune pubblicazioni pornografiche trovate localmente in vendita (v.Rel.165 pag.1), il Segr.to livornese ha ottenuto che la Questura locale segnalasse a tutte le questure i titoli delle pubblicazioni stesse.

Per lo spettacolo di rivista SETTE GIORNI, offerto dalla Compagnia "Tre Nava" e nella quale la stampa locale aveva rilevato "una notevole esposizione di glandole mammarie", il Segr.to di Livorno ha ottenuto un intervento dell'Autorità di P.S., che ha impedito l'ulteriore sconcertante esibizione.

#### MILANO.=

Oltre ad un attivo lavoro in preparazione della partecipazione dei cattolici al Congresso internazionale della stampa periodica, cinematografica e radio per ragazzi, che si terrà a Milano dal 19 al 23 Marzo p.v. sotto gli auspici dell'UNESCO, il Segr.to locale ha predisposto la stampa di cartelli antiblasfemi con la dizione "Civiltà, educazione, rispetto altrui vietano la bestemmia", da affiggere sui tram, treni, negli uffici, caserme, caffè, osterie, mercati, negozi, ecc.

Il Segr.to Centr., partecipando di aver svolto qualche interessamento ai fini del congresso suddetto, ha segnalato il prossimo processo, annunciato dal PAESE SERA di Roma, a carico dei responsabili del libro NOTTE E GIORNO di James Kennedy, che si celebrerà a Milano.

#### NOVARA.=

Alle proteste del Segr.to novarese, il Sottosegretario Andreotti ha così risposto: "...mi riferisco alla Sua...per assicurarla che prima della fine

dell'anno scorso con circolare telegrafica ai Prefetti il Ministro dell'Interno ha richiamato alla più severa vigilanza della moralità nell'approvazione di manifesti pubblicitari, ed ha all'uopo creato un apposito ufficio presso il detto Ministero". Trattasi, com'è noto, della circolare 28/12/1951, di cui alla Relazione N.170 pag.6; e della Commissione ivi citata e annunciata nella Relazione N.169 pag.2,n.4. Ambedue i provvedimenti sono dovuti alle numerose proteste inviate al Ministero dell'Interno contro l'approvazione, da parte di molte Questure, di manifesti risultati sconvenienti.

PALERMO.=

La Presidente Provinciale del C.I.F. ha partecipato alla Presidenza Generale dell'A.C.I. una sua lettera al Presidente del Consiglio, per protestare contro il dilagare della pubblicità immorale. Il Segr.to Centr. ha dato assicurazioni, comunicando le notizie relative ai provvedimenti presi al riguardo dal Ministro dell'Interno.

PIACENZA.=

Altra deplorazione è stata redatta dal Segr.to di Piacenza, contro l'immoralità dei manifesti, ed anche degli spettacoli di varietà e cinematografici, nonché della stampa periodica, per l'invio al Presidente del Consiglio. Approvando l'iniziativa e suggerendo alcune modificazioni al testo sottoposto, il Segr.to Centr. ha informato delle provvidenze legislative già esistenti, e delle quali occorre chiedere, più che la riforma, la scrupolosa esecuzione.

RAVENNA.=

Una vibrata protesta è stata fatta pubblicare su l'AVVENIRE D'ITALIA e IL GIORNALE DELL'EMILIA, contro la rappresentazione, in Ravenna, di un lavoro dialettale di Eligio Cottignoli, giudicata "una palese offesa al senso morale". Della cosa si è interessato lo stesso Mons. Arcivescovo. Il Segr.to Centr., suggerendo un'azione di protesta presso il Sottosegretario allo Spettacolo, indicava il modo più opportuno per parteciparla.

RIMINI.=

Ad una segnalazione circa manifesti indecenti, pervenuta all'OSSERVATORE ROMANO e da questo trasmessa al Segr.to Centr., quest'ultimo ha risposto informando delle recenti provvidenze ministeriali in materia, delle quali non dovrebbe tardare a sentirsi il benefico effetto.

TRENTO.=

Il Comitato Cittadino di Bolzano va perfezionando la sua organizzazione, con l'interessamento di elementi etnici tedeschi per il controllo di quanto esiste in lingua germanica. Intanto lo stesso Comitato ha dato la sua collaborazione alle Autorità locali, le quali sono riuscite a metter le mani su tale LORENZO RINFRESCHI, spacciatore di pubblicazioni pornografiche clandestine. Denunciando la cosa all'Autorità giudiziaria, il Comitato riferiva i nomi di alcuni acquirenti, ai quali il Rinfreschi aveva vendute le seguenti pubblicazioni; gravemente immorali: FOLLIE di René (Paris Presse); UNA GARCONNIERE di A.Carrel (Moulin Rouge, Paris); PRIMO PELO di René (Paris Presse); CONFIDENZE DI MARISA E LOLA (Namour, Belgio). Il Rinfreschi è stato incriminato ed è ora in attesa del processo. Non risulta invece che il Procuratore della Repubblica, come anche aveva suggerito di chiedere il Segr.to Centr., abbia disposto il sequestro preventivo dell'intera edizione delle pubblicazioni suddette.

VENEZIA.=

Nella molteplice attività del Segretariato diocesano di Venezia, è ancora da registrare la diffusione di manifesti contro gli immoralispettacoli di ~~rixix~~ rivista e varietà, è l'invio di proteste alle Autorità centrali contro la rivista GALANTERIA, rappresentata a Venezia dalla Compagnia WANDA OSIRIS, nonché contro il film ERA LUI, SI' SI'. Varie lettere sono state indirizzate a ditte fabbricanti di apparecchi radio, esortandole a cessare una pubblicità tanto sconveniente quanto ingiustificata.

Lo stesso Segretariato segnala l'esistenza, in Venezia e in altre città d'Italia, di CINE-CLUB, ove si proiettano anche pellicole gravemente immorali e pertanto prive di "nulla osta" governativo, come ad esempio ESTASI. Il Segr.to Centr. ha preso contatto con il C.C.C. per lo studio della questione e per conoscere se vi siano state in proposito disposizioni del Sottosegretario allo Spettacolo.

VERONA.=

Prosegue l'attività del locale Segr.to, con denunce varie di pubblicazioni indecenti o oscene.

NOTIZIE DALL'ESTERO

WASHINGTON.=

La ditta distributrice del film IL MIRACOLO di Rossellini ha presentato ricorso alla Corte Suprema contro il divieto di programmazione del film stesso disposto dalle autorità dello Stato di New York, in quanto trattasi di un lavoro sacrilego che associa la fede religiosa "all'ubriachezza, alla seduzione, alla lussuria e allo scherno" (IL TEMPO, n.36 del 5/2/52).

PARIGI.=

Con 11 voti contro 11 la Commissione dell'Assemblea Nazionale per la Sanità Pubblica ha dato ad uno dei suoi componenti l'incarico di presentare una relazione sul progetto di riapertura delle case di tolleranza (IL TEMPO, n.25 del 25/1/52). Trattasi probabilmente della proposta del socialista Mazuez, successiva a quella del senatore Durand, che la Commissione della Famiglia, Popolazione e Sanità Pubblica della stessa Assemblea Nazionale aveva rifiutato di studiare (REVUE ABOLITIONNISTE INTERNATIONALE n.132 del Gennaio-Febb.1952). Si è poi avuta notizia che anche la proposta MAZUEZ è stata respinta, il 20 Febbraio, dalla Commissione suddetta, con 30 voti contrari e 2 astenuti.

COLIMA.= (Messico) La "Procuraduría de Justicia" ha condannato alla reclusione cinque editori di riviste pornografiche e il "Ministerio de Gobernacion" ha espulso come straniero pericoloso un commerciante di pubblicazioni oscene. Ecco i titoli delle riviste incriminate: "Crimen", "Vea", "Nota Roja", "Nuevos Detalles" (Solo para Hombres) e "Chiquita". Alla denuncia fu proceduto dalla "Liga Mexicana de la Decencia". (Dal settimanale LA VERDAD, di Colima).

BELO HORIZONTE.= (Brasile) In seguito a vivaci proteste delle organizzazioni cattoliche, alla Compagnia di riviste del Teatro "Carlos Gomes" di Rio de Janeiro, che offriva spettacoli indecenti, fu vietato dalle autorità di continuare le rappresentazioni. La Compagnia si sottomise allora a una rigorosa censura la quale impose il taglio di alcuni quadri, la soppressione dei doppi sensi e l'ampliamento dei costumi femminili.

RIO DE JANEIRO.= (Brasile) Su proposta del giudice Orlando Mendonça del Tribunale per Minorenni, è stato deciso di pubblicare su tutti i giornali del Brasile la lista delle multe inflitte ai genitori che permettono ai loro figli

di assistere a film immorali. (C.I.P.)

SAN JOSE' (Costa Rica).=

Il direttore di un liceo che conta 1.200 alunni ha indirizzato una protesta a tutti i giornali locali per protestare contro la continua pubblicazione di fotografie pornografiche distribuite dalle agenzie internazionali (ECCLESIA, 8/12/51).

BRUXELLES (Belgio).=

Dal Bollettino della LIGUE NATIONALE DE LA MORALITE' PUBLIQUE (N.1/1952) si apprende che il progetto di legge sulla preservazione morale della gioventù, votato dal Senato belga il 25 Giugno 1948, attende ora il voto della Camera.

Il Bollettino, inoltre, rileva l'inerzia delle Autorità civili nell'opera di moralizzazione, e la pigrizia del pubblico nel segnalare e protestare i disordini morali.

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

1) COSTUME.=

Al termine del suo combattimento contro Paolo Melis il 29 Gennaio 1952, il pugile Lorrain Klein ha perduto i sensi e non ha potuto tornare in sé se non due ore dopo all'ospedale (AVANTI, n.31 del 5/2/52). Ecco, dunque, un'altra vittima degli "sport criminali".

2) OFFESE AL SENTIMENTO RELIGIOSO.=

La Corte d'Appello di Firenze ha confermato la condanna, già irrogata dal Tribunale di Livorno, contro AMEDEO VANNUCCI, responsabile del giornale anticlericale IL CORVO, sul quale era stata pubblicata una vignetta offensiva della Religione. Il Vannucci è stato condannato a un anno e mezzo di reclusione.

La Corte di Cassazione ha confermato la condanna di MARIA VITTORIA MEZZA la quale, in un comizio in occasione della festa dell'UNITA' e dell'AVANTI tenutasi a Poviglio (Reggio Emilia) il 5 Settembre 1948, aveva pronunciato offese contro il Sommo Pontefice, accusandolo di "essere il rappresentante dei reazionari, di essere un fascista, incitatore della rappresaglia contro la classe operaia e asservito all'America". La Mezza era stata già riconosciuta colpevole dal Tribunale e dalla Corte d'Appello di Reggio, e condannata a due anni di reclusione (ivi compresa la condanna per vilipendio del governo). La pena è stata condonata "perchè la Mezza - commenta l'Agenzia NOTIZIE GIUDIZIARIE - ha potuto fruire del condono cosiddetto dell'Anno Santo, singolare beneficio per chi ha offeso il Capo della Chiesa".

Con vivo compiacimento l'AVANTI (N.39 del 14/2/52) dà notizia che la Camera dei Deputati non ha concesso l'autorizzazione a procedere contro PIETRO INGRAO, colpevole di diffamazione per aver pubblicato sull'UNITA' che "con qualche milione si può ottenere in Italia un bel divorzio decretato in latino curiale dalla Sacra Rota".

3) PUBBLICITA'.=

L'AVVENIRE D'ITALIA (N.34 del 9/2/52) pubblica un favorevole commento alla istituzione, presso il Ministero dell'Interno, di una Commissione per la vigilanza sui manifesti pubblicitari.

Tanto il Ministro Scelba quanto il Capo della Polizia Gen. D'Antoni hanno desiderato incontrare personalmente la madre di famiglia chiamata a far parte della Commissione suddetta.

4) SPETTACOLO. = C i n e m a. -

Nella critica al film LE DUE VERITA', IL POPOLO (N.30 del 3/2/52) scrive fra l'altro: "Il film tratta evidentemente una materia difficile soprattutto dal punto di vista morale e senza dubbio presenta molte parti scabrose anche con compiacenze che si sarebbero potute evitare: tanto più scabrose in quanto la protagonista, Anna Maria Ferrere, ha davvero gli anni del suo personaggio".

LA FAMIGLIA ITALIANA (N.3 del 15/2/52) riproduce, dalla circolare del Segretariato Centrale, l'elenco aggiornato dei Films vietati ai minori degli anni 16, con le indicazioni sul lavoro da svolgere per ottenere il rispetto delle relative disposizioni.

Lo stesso elenco pubblica il supplemento a INIZIATIVA (Gennaio-Febb.1952), commentato da un articolo redatto dal Segr.to Centr.- In esso si sostiene che "per moralizzare la cinematografia, nell'attesa che essi abbiano i loro films ed i loro programmi (con l'attuazione della legge ora allo studio della Commissione Interni della Camera), occorre far rispettare con severità le leggi attuali".

T e a t r o. -

Dando notizia che a Milano, "in un locale notturno del centro, un balletto di sei giovanissime ragazze francesi è stato licenziato perchè alcune ballerine hanno reagito alle eccessive attenzioni di un cliente", l'AVANTI (N.35 del 9/2/52) rileva che è "doveroso applicare tutte quelle norme che possono tutelare, assieme alla morale pubblica, anche la dignità di questa categoria di lavoratrici".

IL PAESE SERA (15/2/52) reca un articolo relativo alla censura teatrale. Vi si tratta della interrogazione presentata in proposito dall'on. Giuseppe Nitti, il quale vorrebbe abolita la censura preventiva sugli spettacoli, ritenendola incostituzionale. L'articolo riporta le argomentazioni dell'on. Andreotti, in risposta a tale interrogazione; ma evidentemente tali argomentazioni sono enormemente svisate, per le contraddizioni in cui cadono e per le inesattezze anche grossolane che si riscontrano nelle citazioni legislative.

Sta il fatto comunque che la Costituzione, non soltanto ammette una censura preventiva sugli spettacoli, ma anzi la prevede, nell'ultimo comma dell'art.21

L'UNITA' (7/2/52) stronca totalmente la rivista GALANTERIA rappresentata al Sistina di Roma, deplorandone la trivialità e il cattivo gusto, che diviene addirittura "orribile gusto" per l'AVANTI (N.33 del 7/2/52); IL QUOTIDIANO (N.33 del 7/2/52) ne rileva le "allusioni volgari e l'immane doppiosenso" e definisce lo spettacolo "moralmente negativo". Carlo Trabucco sul POPOLO, difende la censura governativa che, com'è noto, rifiutò in un primo tempo il nulla osta al copione di Galdieri, il quale dovette procedere a un rifacimento. "...la prima marte giustifica, a nostro parere - scrive il Trabucco - gli interventi della censura in sede preventiva, perchè se il consuntivo è quello che è, quell'altro doveva essere senza dubbio - almeno dal nostro pulpito - non approvabile".

5) STAMPA. =

IL PAESE SERA (N.33 del 7/2/52) dà notizia che a Milano si celebra il processo contro il responsabile del libro NOTTE E GIORNO, denunciato dall'Azione Cattolica (v.sopra, Milano).

L'UNITA', che da qualche tempo si asteneva dal pubblicare illustrazioni sconvenienti, pubblica ora frequentemente esibizioni femminili poco decenti.

A commento di una interrogazione presentata dall'on. Rivera contro gli abusi della stampa, e alla risposta del Sottosegretario Tupini - il quale dichiarava che detti abusi debbono essere perseguiti dalla Magistratura, mentre un richiamo non potrebbe venire dal Governo, bensì dai responsabili della stampa stessa - l'OSSERVATORE ROMANO (N.37 del 13/2/52) sottolinea la tempestività dell'interrogazione e della risposta, in un momento in cui sui giornali si fa scempio di quanto di più sacro esiste al mondo, attraverso resoconti giudiziari o illustrazioni fotografiche di delitti e suicidi. "La stampa che ha diritto alla libertà - conclude il corsivo dell'O.R. - e cui la libertà fu riconosciuta ed è inviolabile, non è questa. Questa non è che una congerie di stampati a venticinque lire l'uno".

In data 9/2 la IV Sezione della Corte d'Appello di Roma ha assolto il dottor Gattai, responsabile della pubblicazione di un resoconto, giudicato impressionante e raccapricciante, del delitto commesso dalla signora Comel, che uccise per follia il proprio figlioletto, tentando poi il suicidio. Il Gattai è stato assolto con formula piena dall'imputazione di cui all'art.15 della legge sulla stampa.

#### STAMPA PERIODICA.=

##### Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti.-

In data 4 febbraio 1952 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G.

MEDICINA E SESSUALITA' - N.1 - Genn.Febbr.1952, contenente prose gravemente immorali. La pubblicazione risulta sequestrata dalla procura di Udine, in data 29 febbraio.

In data 5 febbraio 1952 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G.

FOLLIE - N.1 del 31/1/52, come al solito contenente varie illustrazioni indecenti. La pubblicazione non risulta sequestrata, nè dalla Procura di Roma, nè da quella di Verona, cui fu denunciata in data 5/2 da quel Segr.to diocesano

##### Notizie sul contenuto dei vari periodici.-

###### NOVELLISTICI

(Annabella 5,6;Avventuroso Film 120,121;Bella 6,7;Bolero Film 246,247;Confessioni 176,177;Confidenze 5,6;Eva 5,6;Grand Hotel 293,294;Grazia 571,572;Intimità 311,312;Lei 6,7;Luna Park 6,7;Marie Claire 5,6;Mariù 6,7;Novella 5,6;Sogno 5,6;Taboga 2,3;Tipo-film 39,40,41;Vostre Novelle 6,7;)

Nulla dà notevole da segnalare.

###### SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Cine illustrato 5,6;Film d'oggi 6,7;Hollywood 333,334;Novelle Film 215,216)  
Tutta questa produzione, senza notevoli varianti, si mantiene su un piano costante di pericolosità morale.

###### SETTIMANALI SATIRICO U MORISTICI

(Calandrino 5,6;Candido 5,6;Fantasio 1;Marc'Aurelio 5,6;Perlo Giallo 305,306;Travasissimo 54;Travaso 5,6;)

Il nuovo FANTASIO - settimanale di satira, umorismo, costume, politica e cronaca - si presenta come spregiudicato sotto il punto di vista morale. Non vi mancano illustrazioni sconvenienti, fra cui la riproduzione di una cartolina pornografica del 1901 e delle copertine di varie riviste americane, sotto le quali è questa didascalia: "Oggi ogni edicola espone queste riviste, a 400 o 500 lire l'una. Che direbbe nostro nonno di questa fornitura ERPornografiche che ci vengono dagli Stati Uniti d'America?". Il giornale esce a Roma.

Vignette immorali per testo e disegno, e irriverenze verso la Religione su MARC'AURELIO.

TRAVASSISSIMO, dedicato a Casanova, è tutto pieno, ovviamente, di doppi sensi e scene di seduzioni, adulteri, e simili indecenze.

#### VARIETA' E ATTUALITA'

(Crimen 5,6;Epoca 69,70;Europeo 6,7;Lavoro Illustrato 5,6;Medicina e Sessualità 1; Mondo 5,6;Noir et Blanc 363;Oggi 6,7;Otto 5,6;Settimana Incom 5,6;Settimo Giorno 6,7;Tempo 5,6;Tribuna Illustrata 6,7;)

EPOCA (70) dedica un lungo articolo di Leonardo Azzarita - consigliere delegato della Federazione della Stampa Italiana - alla lotta contro la censura preventiva, prevista per i giornali per ragazzi dalla legge Federici. L'articolo, che approfondisce la questione, cita gli ordini del giorno e le dichiarazioni di De Gasperi e altri esponenti democristiani, in difesa della libertà di stampa contro ogni forma di censura. Il numero 69 di EPOCA reca un terrificante servizio sulla delinquenza minorile in America. Esso vuol provare che le cause della depravazione giovanile non sono il cinema e la stampa, bensì le guerre e le rivoluzioni e la miseria che ne consegue.

L'EUROPEO (6) in un articolo intitolato IL NUDO DI CARTA lancia l'allarme per le repressioni, in Italia, delle pubblicazioni straniere contenenti fotografie o disegni di nudi, e si domanda: "Gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Francia dopo il sequestro di riviste americane, inglesi e francesi, che pur essendo dedicate alle famiglie pubblicano di tanto in tanto qualche nudo artistico, impediranno l'ingresso dei settimanali italiani?". L'articolo è illustrato con adeguate fotografie di una donna discinta. Molte le contraddizioni e le incongruenze, nonchè le inesattezze rilevate; il Segretariato Centrale le ha sottolineate e controbattute in un articolo su COSCIENZA.

=°=°=°=°=°=°=°=